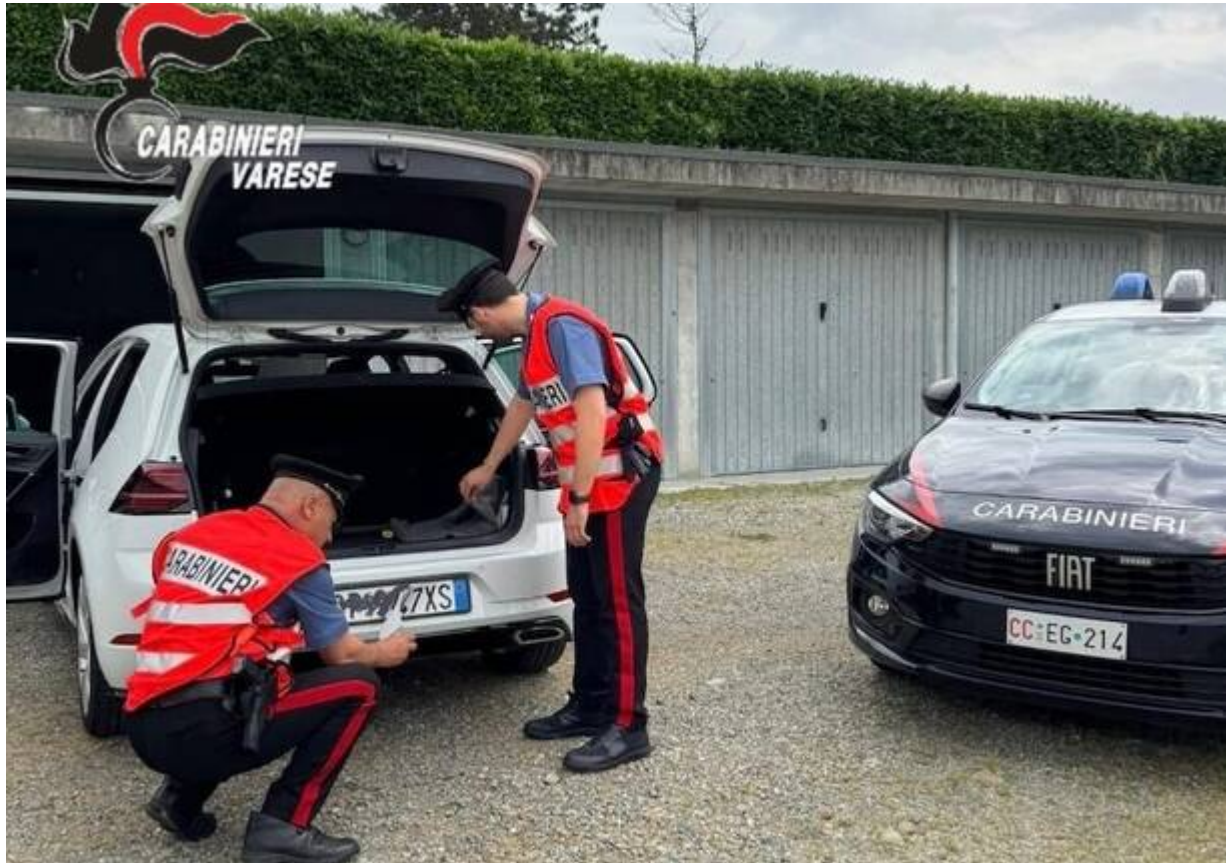


VareseNews

Trenta colpi, mezzo milione di bottino: i carabinieri di Luino arrestano 6 truffatori seriali di anziani

Pubblicato: Martedì 3 Giugno 2025



Sei persone in carcere, oltre trenta furti ricostruiti e un sodalizio criminale smantellato. È l'esito dell'**operazione "Luma"**, condotta dai Carabinieri di Luino e coordinata dalla Procura di Varese, che ha sgominato una banda specializzata in **truffe e furti in abitazione ai danni di anziani che hanno fruttato oltre mezzo milione**. Gli arrestati, tutti italiani di etnia sinti, sono accusati di associazione a delinquere finalizzata al furto aggravato.

Le indagini sono partite nel novembre 2024, dopo una serie di episodi nel Luinese: i criminali si spacciavano per carabinieri o tecnici del gas per **ingannare le vittime e svaligiare le abitazioni**. Fondamentale l'identificazione di un'auto usata per i colpi, su cui venivano montate **targhe clonate sempre diverse**. Attraverso pedinamenti, intercettazioni e attività tecniche, gli investigatori hanno ricostruito ruoli e strategie della banda, attiva tra Lombardia e Piemonte.

Sono **oltre 30 i colpi documentati**, di cui 26 solo in provincia di Varese. Durante i blitz, effettuati in sei province con l'ausilio di unità cinofile ed elicotteri, sono stati sequestrati **6 veicoli, 14.000 euro in contanti, due Rolex**, spray al peperoncino, strumenti da scasso e un dispositivo elettronico per simulare fughe di gas.

Le indagini proseguono: si cercano complici e ricettatori, e si ipotizzano decine di altri episodi ancora da verificare.

L'indagine è partita dai militari di Luino coordinati dal **capitano Vincenzo Piazza** che sono riusciti ad acquisire **importanti spunti investigativi**, con particolare riguardo ad **un'autovettura utilizzata dai malviventi**, risultata poi sistematicamente impiegata per la commissione dei reati, mediante l'applicazione di targhe clonate sempre diverse. Partendo da questo importantissimo elemento, «i successivi servizi di osservazione e pedinamento, nonché mirata attività tecnica, hanno permesso di individuare i componenti e ricomporre il complesso puzzle dell'associazione, i cui affiliati risultano domiciliati nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Pavia e Torino», specificano dal comando provinciale di Varese.

Le indagini sono state rese particolarmente difficili dalle costanti accortezze dei truffatori che oltre ad utilizzare un numero elevato e sempre diverso di targhe clonate **occultavano il veicolo principalmente utilizzato all'interno di un box auto del Novarese**, ben custodito attraverso diversi sistemi di difesa passiva, non ultimo un sistema di **video sorveglianza interna** collegato direttamente a smartphone per una valutazione in tempo reale di eventuali accessi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it